

GUASTALLA DONATA ALLA CHIRURGIA APPARECCHIATURA DA 140MILA EURO

C'è crisi, ma non per la beneficenza

— GUASTALLA —

IN TEMPO di crisi non è facile avere donazioni come quella giunta all'ospedale di Guastalla dalla locale Associazione prevenzione tumori.

Il gruppo, presieduto da Luigi Tosi, ha dotato il reparto di Chirurgia di una attrezzatura endoscopica del valore di quasi 140mila euro, che mancava all'ospedale e che permetterà lo sviluppo di una tecnica che

associa l'immagine da sonde flessibili endoscopiche alla visione prodotta da un ecografo miniaturizzato collocato sulla punta dello strumento.

A occuparsi del funzionamento dell'apparecchio, in sala operatoria, sarà il dottor Eugenio Codazzo, già da tempo in forza alla Chirurgia della Bassa.

Dopo l'introduzione del direttore sanitario dell'Azienda sanitaria, Daniela Riccò, è stato

il primario di Chirurgia, Valerio Annessi, a illustrare il funzionamento di questo nuovo apparecchio.

Alla presentazione della nuova apparecchiatura hanno partecipato anche dirigenti sanitari dell'ospedale guastallese, i dottori Andrea Gigliobianco e Antonio Di Mare, il vicesindaco Vincenzo Iafrate, oltre a personale della Chirurgia e rappresentanti del mondo del volontariato locale.

a.l.e.



SODDISFATTI Da sinistra: Eugenio Codazzo, Luigi Tosi, Valerio Annessi, Daniela Riccò, Andrea Gigliobianco e Vincenzo Iafrate

GUASTALLA

Donato un eco-endoscopio all'ospedale della Bassa



Lo strumento donato all'ospedale

► GUASTALLA

Grazie alla donazione dell'associazione Prevenzione Tumori di Guastalla, il reparto di Chirurgia del locale ospedale, ha potuto dotarsi di una preziosa apparecchiatura: un Endoscopio radiale diagnostico che consentirà lo sviluppo di una tecnica che associa l'immagine ottenuta con sonde flessibili endoscopiche alla visione ecografica prodotta da un ecografo miniaturizzato collocato sulla punta dello strumento.

L'eco-endoscopia è una tecnica introdotta all'inizio degli anni '90 molto utile per studiare le pareti del tubo digerente oltre agli organi e le strutture anatomiche

adiacenti. Ieri mattina, nella sala riunioni dell'Hospice di Guastalla, sono state presentate le caratteristiche dell'apparecchiatura.

All'incontro erano presenti Daniela Riccò, direttore sanitario dell'Ausl, Valerio Annessi, direttore della Chirurgia di Guastalla, Romano Sassatelli, responsabile della SC di Gastroenterologia ed Endoscopica Digestiva dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, Luigi Tosi, presidente dell'associazione Prevenzione Tumori di Guastalla, Eugenio Codazzo, direttore Unità Semplice dell'ospedale guastallese, Antonio Di Mare, direttore sanitario del nosocomio di Guastalla e il vicesindaco Vincenzo Iafrate. L'utilizzo princi-

pale dell'eco-endoscopia è la stadiazione dei tumori maligni del tubo digerente e degli organi circostanti come pancreas, vie biliari e linfonodi del mediastino e rappresenta una tecnica attualmente irrinunciabile per un ospedale che ha come principale finalità la cura del paziente oncologico.

Il Servizio di Endoscopia della Chirurgia di Guastalla partecipa attivamente da diversi anni al Programma Internazionale di Gastroenterologia Digestiva (Piged), coordinato dal dottor Romano Sassatelli, che lavora, con successo, dal 2000, all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia: in un anno, infatti vengono svolte circa 1.050 endosco-



La presentazione del nuovo strumento in detezione alla chirurgia

pie. E anche in quell'occasione, tutto è partito grazie ad una donazione.

La nuova attrezzatura consentirà una sinergia tra l'ospedale guastallese e quello del capoluogo. Luigi Tosi, presidente dell'as-

sociazione Prevenzione Tumori che ha donato i 138.263 euro per acquistare lo strumento, ha ricordato i vent'anni di attività dell'associazione a favore dell'ospedale della Bassa.

Mauro Pinotti